

**G. Accordo di Programma per la realizzazione
dell'intervento denominato: "Restauro e risanamento
conservativo della Villa Mutti Bernardelli a Gardone Val
Trompia quale sede del Museo delle Armi e dell'Archivio
Storico della Caccia"**

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

per la realizzazione dell'intervento denominato:

“Restauro e risanamento conservativo della Villa Mutti Bernardelli a Gardone Val Trompia quale sede del Museo delle Armi e dell'Archivio Storico della Caccia”

tra

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Via Pola n. 14, qui rappresentata dal Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Ettore A. Albertoni;

la **PROVINCIA di BRESCIA**, con sede in Brescia, Piazza Paolo VI, n. 29, qui rappresentata dal Presidente della Provincia, Alberto Cavalli;

il **COMUNE di GARDONE VAL TROMPIA**, con sede a Gardone Val Trompia, via Mazzini, 2, qui rappresentato dal Sindaco, Michele Gussago;

la **COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA**, con sede a Gardone Val Trompia, via Matteotti, n. 327, qui rappresentata dal Presidente, Fabio Ferraglio.

Premesso che

- Il Comune di Gardone Val Trompia è proprietario dell'immobile denominato Villa Mutti Bernardelli situato in Gardone Val Trompia, palazzo del XV secolo appartenuto a dinastie di antichi armieri. La Villa, che si estende su un'area complessiva di 1.200 mq. con un parco di circa 2.000 mq., è soggetta ai sensi del D. Lgs n. 490/99 a tutela architettonica da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Presso la Villa Mutti Bernardelli, a Gardone Val Trompia, saranno presenti quattro servizi: Biblioteca di pubblica lettura, Informagiovani, Archivio Storico della Caccia, Museo delle Armi con annesso laboratorio di restauro e ufficio perizie.

Il progetto mira alla costruzione di un'istituzione culturale che dovrà essere una struttura espositivo-produttiva dinamica, proponendo una moderna concezione di Museo.

Attraverso la creazione di un laboratorio delle perizie, di un laboratorio di restauro e

delle attività didattiche, offrirà le consulenze e perizie per privati e aziende produttive in materia di riconoscimento e datazione degli oggetti, indirizzi di restauro e ricognizione storica di brevetti di materiali antichi e moderni.

L'Archivio Storico della Caccia, unico in Italia, si propone la raccolta di documentazioni scientifiche sulla storia della tecnica venatoria, valorizzando la tematica della caccia e riscoprendone il valore storico e culturale per la comunità bresciana.

Il Museo delle Armi entrerà a far parte del Sistema Museale di Valle Trompia e l'Archivio Storico della Caccia del Sistema Bibliotecario e Archivistico della Valle, garantendo una svolta culturale, oltre che turistica, della zona;

- Il Banco Nazionale di Prova con comunicazioni n. 142 in data 30 maggio 2003, e n. 200 del 8 aprile 2004 ha ceduto al Comune di Gardone Val Trompia n. 931 armi comuni da sparo e da guerra di interesse storico e tecnico;

- Le Soprintendenze del Veneto, Umbria, Marche destinano al costituendo Museo le armi di cui all'art 32 della legge 110/75, individuate in appositi elenchi;

- La Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano con nota prot 2262 del 22 marzo 2004 ha manifestato la propria volontà di sottoscrivere una convenzione tra la stessa Soprintendenza e il Comune di Gardone Val Trompia con la quale la Soprintendenza si impegna a concedere all'istituto Museo delle Armi l'uso temporaneo in deposito di materiale per finalità scientifiche, di studio e ricerca, nonché espositive; alla data odierna i due enti sono in fase di trattativa precontrattuale al fine di definire alcuni aspetti della convenzione, già approvata nelle linee essenziali e fondamentali;

- Nell'ambito dello stesso complesso edilizio, ma su altre porzioni dell'immobile e su altro lotto funzionale, la Regione Lombardia con Deliberazione G.R. n.° VI/43109 del 21/05/1999, ha concesso un contributo di £ 1.713.000.000 (€ 884.690,67) nell'ambito del " FRISL " 1998 - Iniziativa B/Beni Culturali;

- Nella seduta del 22 novembre 2002 della Conferenza preliminare, indetta e presieduta dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, i soggetti sottoscrittori del presente atto, al fine di adottare soluzioni e modalità di intervento integrate e coerenti, hanno manifestato la determinazione di stipulare un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34, d.lgs.18 agosto 2000, n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, per il restauro e risanamento conservativo della Villa Mutti Bernardelli in Gardone Val Trompia quale sede del Museo delle Armi e dell'Archivio Storico della Caccia”;

- La Regione Lombardia con d.g.r. del 29/11/2002, n. VII/11320 ha promosso il presente Accordo di Programma;

- Il Comitato per l'Accordo di Programma, costituito ai sensi dell'art. 6, comma 5, l.r. 14 marzo 2003, n. 2, in esito ai lavori della Segreteria Tecnica da esso nominata

il 17/03/2003, ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) della medesima legge regionale, in data 30/09/2004 ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma;

- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Giunta Provinciale di Brescia con delibera del 26/04/2004, n. 30;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Giunta Comunale di Gardone Val Trompia con deliberazione del 20/05/2004, n. 68;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dal Consiglio Direttivo della Comunità Montana di Valle Trompia con deliberazione del 27/05/2004, n. 80;
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Giunta Regionale della Lombardia con d.g.r. n. VII/19256 del 5/11/2004, ai sensi e per gli effetti dell'art 6, comma 8, l.r. 14 marzo 2003, n. 2.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati

si conviene e si stipula quanto segue

1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

2. Obiettivo e oggetto dell'Accordo

- 2.1 Costituisce obiettivo del presente Accordo di Programma la realizzazione degli interventi, descritti al successivo punto 3.
- 2.2 Il presente Accordo di Programma definisce il piano dei costi e dei finanziamenti richiamati al successivo *punto 7* e descritti nell'allegato A, nonché le attività funzionali alla realizzazione degli interventi e la tempistica, come meglio precisati nell'Allegato B (cronoprogramma) e nei successivi punti del presente Accordo.
- 2.3 Il presente Accordo di Programma prevede, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione dell'Accordo dovrà compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione dell'insieme delle attività, delle opere e degli interventi programmati. Il presente Accordo prevede, altresì, i procedimenti che le parti sottoscrittrici si impegnano a concludere per assicurare l'adempimento delle rispettive obbligazioni.

3. *Descrizione degli interventi*

Il progetto prevede nel suo complesso una serie di interventi in ambito strutturale, oltre che allestimenti specifici, per il Museo delle Armi con relativi laboratori, e per l'Archivio Storico della Caccia, allo scopo di restituire un immobile che, rispettoso del documento storico, abbia nel contempo introdotto obiettive necessità funzionali.

In particolare il progetto prevede:

- a) Consolidamento strutturale delle murature e dei solai;
- b) Rifacimento parziale del tetto di copertura;
- c) Opere di finitura: restauro intonaci, pavimenti;
- d) Nuovi arredi e allestimenti.
- e) Impianti tecnologici (idrotermosanitario- elettrico - ascensori - ecc.);

4. *Cronoprogramma*

Le attività funzionali alla realizzazione degli interventi di cui al punto 3 e la tempistica sono indicati nel cronoprogramma di cui *all'Allegato B* del presente Accordo.

5. *Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento:*

5.1 Il Comune di Gardone Val Trompia è il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento descritto al precedente punto 3. In accordo con gli altri Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, e nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui all'Allegato B, cura le attività di cui al precedente punto 3.1 e tutti gli adempimenti necessari per la completa realizzazione dell'intervento, ivi compresi la progettazione, l'appalto e l'attuazione delle opere, in coerenza con il progetto esecutivo riguardante il "Restauro e risanamento conservativo della Villa Mutti Bernardelli a Gardone Val Trompia quale sede del Museo delle Armi e dell'Archivio Storico della Caccia".

5.2 Inoltre il Comune di Gardone Val Trompia si impegna ad incrementare la raccolta del materiale oplologico, da studio e da esposizione, descritto nell'allegato F, necessario alla realizzazione del Museo delle Armi, in coerenza con il progetto museologico e modello economico-finanziario di gestione di cui all'Allegato D del presente Accordo.

5.3 Il Comune di Gardone Val Trompia, a fronte dell'onere finanziario assunto dalla Provincia di Brescia, si impegna a mettere a disposizione della Provincia stessa i locali dell'immobile oggetto dell'intervento, da adibire a sede dell'Archivio

Storico della Caccia, per la durata di anni venti, e a fornire le attrezzature e gli arredi necessari all'apertura dell'Archivio.

6. *Comunicazione*

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma si impegnano a concordare i contenuti e le modalità di comunicazione esterna - a mezzo stampa e non - e le iniziative seminariali, convegnistiche e divulgative, relativamente al presente Accordo di Programma e agli interventi che ne sono oggetto, secondo le specifiche indicazioni contenute nell'Allegato C- Comunicazione.

7. *Piano dei costi e dei finanziamenti*

7.1 Il costo stimato per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo (comprensivo di tasse, imposte, ritenute fiscali e contributi di qualsivoglia natura, se dovuti, nella misura stabilita per legge), ammonta a € 2.070.000,00 così come descritto ed articolato nell'Allegato A – parte prima.

7.2 La copertura dei suddetti costi, descritti analiticamente nel piano finanziario di cui all'Allegato A – parte seconda, sono ripartiti tra i soggetti interessati alla realizzazione del presente Accordo di Programma, come di seguito richiamato.

7.2.1 La Regione Lombardia si impegna, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei beneficiari dei fondi FRISL 2002/2004 – iniziativa B – Beni e Infrastrutture Culturali, avvenuta con decreto del dirigente della struttura competente n. 8694 del 28 maggio 2003, ad erogare al Comune di Gardone Val Trompia, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, i seguenti finanziamenti:

- € 909.062,61 a rimborso
- € 303.020,87 a fondo perduto.

7.2.2 Il Comune di Gardone Valle Trompia, con nota prot. n.13197 del 2.12.2002 di richiesta del contributo regionale FRISL e con successivo provvedimento della Giunta comunale prot. n.66, del 25.6.2003 di accettazione del contributo regionale FRISL di cui al precedente punto 7.2.1 si è impegnato:

- a) a restituire alla Regione Lombardia il contributo a rimborso FRISL in 20 quote annue costanti senza interessi;
- b) ad assumere a proprio carico la quota di costo del progetto non coperta dal suddetto finanziamento regionale FRISL, per un totale di € 287.437,52 e tutti gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dalla completa realizzazione dell'intervento.

7.2.3 La Provincia di Brescia si impegna a corrispondere al Comune di Gardone Val Trompia un contributo pari a € 380.319,00 a copertura della quota di cofinanziamento del progetto finanziato dal FRISL di cui sopra.

7.2.4 La Comunità Montana di Valle Trompia si impegna a corrispondere al Comune di Gardone Val Trompia un contributo pari a € 190.160,00 attraverso quote annue costanti pari a € 19.016,00 per dieci anni a parziale copertura del mutuo contratto dal Comune per il finanziamento del progetto.

8. *Modello di gestione*

Il Comune di Gardone Val Trompia assicura la gestione diretta del Museo, dell'Archivio e della Biblioteca, attraverso anche la gestione associata di servizi con il Sistema Museale, con il Sistema Bibliotecario e Archivistico di Valle e con la Provincia, ai sensi delle norme regionali di settore ed in coerenza con il modello gestionale illustrato nell'allegato D, che fa parte integrante del presente Accordo.

Il Comune di Gardone Val Trompia e la Provincia di Brescia si assumeranno tutti gli oneri derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso e delle relative pertinenze, nonché della manutenzione, sviluppo e aggiornamento di tutto il patrimonio documentario, degli arredi e della strumentazione in esso implementati, in attuazione del presente Accordo.

9. *Modifiche e integrazioni*

9.1 I soggetti attuatori degli interventi oggetto del presente Accordo di programma individuati al precedente punto 5) si riservano la facoltà di integrare direttamente gli impegni finanziari sopra previsti a proprio carico, con risorse proprie o reperite da altri soggetti, qualora ciò si rendesse necessario per completare gli interventi di propria competenza. Di tali integrazioni verrà data comunicazione al Presidente del Collegio di Vigilanza, di cui al successivo punto 10.

9.2 Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni del presente Accordo e dei relativi Allegati che si rendessero necessarie in fase di esecuzione, fatta eccezione per le integrazioni degli impegni finanziari della fattispecie descritta al precedente punto 9.1, previa istruttoria da parte della Segreteria tecnica, sono autorizzate dal Collegio di Vigilanza e comunicati dal suo Presidente alla Giunta regionale della Lombardia, nei successivi 15 giorni.

10. *Collegio di Vigilanza*

- 10.1 Il Collegio di Vigilanza, ai sensi dell'art. 34, comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 9, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dal Presidente della Regione Lombardia o dall'Assessore competente per materia, se delegato, che lo presiede; dal Presidente della Provincia di Brescia, o suo delegato; dal Sindaco di Gardone Val Trompia, o suo delegato; dal Presidente della Comunità Montana della Valle Trompia, o suo delegato;
- 10.2 In caso di impossibilità a presenziare del Presidente del Collegio di Vigilanza o del suo delegato, le funzioni di Presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.
- 10.3 Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
Le deliberazioni che autorizzino le modifiche e/o le integrazioni di cui al precedente punto 9.2, sono adottate dal Collegio col voto unanime dei suoi componenti.
- 10.4 Il Collegio di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6, comma 9 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, interpreta le norme di attuazione ed esercita i poteri sostitutivi.
Ad esso, inoltre, sono attribuite in particolare le seguenti competenze e funzioni:
- a) vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma;
 - b) individuare gli eventuali elementi ostativi all'attuazione dell'Accordo di programma, concertando le soluzioni idonee alla loro rimozione, adottandole direttamente se possibile e proponendone l'adozione agli organi competenti se necessario;
 - c) provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati anche riuniti in Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - d) provvedere all'approvazione, ove ciò risultasse indispensabile per assicurare la piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma, di studi, progetti o documenti in senso lato, relativi all'intervento in parola;
 - e) autorizzare le modifiche e integrazioni al presente Accordo, di cui al precedente punto 9.2;
 - f) dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo;
 - g) disporre eventuali interventi sostitutivi in caso di inadempimento ;
 - h) applicare, in caso di inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori degli impegni assunti nel presente Accordo, la procedura di cui al successivo punto 10.3.

- 10.5 Il Collegio di Vigilanza, ai sensi dell'art 6, comma 9 della l.r. 14 marzo 2003, n.2, esercita le sue funzioni anche avvalendosi della Segreteria tecnica già nominata dal Comitato per l'Accordo di programma con le modalità e con i compiti di cui all'art. 6, comma 6, lett. d) della medesima legge, fatta salva la facoltà di modificarne la composizione e provvedere alle necessarie sostituzioni.

11. Inadempimenti e sanzioni

- 11.1 Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:
- a) contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
 - b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.
- 11.2 Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Accordo.

12. Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, ai sensi del punto 10.4, lett. e), spetterà all'Autorità Giudiziaria competente. Foro competente sarà quello di Brescia.

13. Verifiche

Il presente Accordo di Programma sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

14. Sottoscrizione, effetti e durata

- 14.1 Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, adottato dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, allo scopo delegato e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

14.2 Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

14.3 La durata del presente Accordo di Programma è stabilita sino alla completa attuazione dell'intervento complessivo descritto al precedente punto 3.

15. *Allegati*

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti Allegati:

- | | |
|------------|--|
| Allegato A | Piano dei costi e dei finanziamenti:
- parte prima: Piano dei costi
- parte seconda: Piano dei finanziamenti |
| Allegato B | Cronoprogramma delle attività; |
| Allegato C | Comunicazione; |
| Allegato D | Progetto museologico e modello economico-finanziario di gestione; |
| Allegato E | Planimetria. |
| Allegato F | Collezioni e fonti di approvvigionamento. |

Brescia, 23 marzo 2005

Letto, approvato e sottoscritto

Per la **REGIONE LOMBARDIA:**

Il Presidente

Roberto Formigoni

l'Assessore alle Culture, Identità e
Autonomie della Lombardia

Ettore A. Albertoni

Per la **PROVINCIA di BRESCIA:**

Il Presidente

Alberto Cavalli

Per il **COMUNE di GARDONE VAL TROMPIA:**

il Sindaco

Michele Gussago

Per la **COMUNITA'MONTANA di VAL TROMPIA:**

Il Presidente Fabio Ferraglio

Il presente Accordo di Programma viene sottoscritto per gli aspetti connessi alla sua gestione tecnica, finanziaria e amministrativa

Per la **REGIONE LOMBARDIA:**

il Direttore Generale della Direzione Generale Culture

Identità e Autonomie della Lombardia

Pietro Petrarola
